

**PROTOCOLLO DI'INTESA**

**tra**

**il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ, DELLA RICERCA**

**la REGIONE PUGLIA**

**ed**

**il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

**per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori del  
Consiglio Nazionale delle Ricerche presenti nel territorio pugliese**

*h*

## Protocollo d'Intesa

tra

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, di seguito MIUR, nella persona di Letizia Moratti in qualità di Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca,

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito Regione, nella persona del suo Presidente, Nichi Vendola, all'uopo delegato dalla Giunta Regionale con Deliberazione della n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

ed

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F.80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente, Fabio Pistella;

### PREMESSO:

- che le Linee Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, hanno posto, tra gli altri, quale obiettivo la promozione della capacità di innovazione nelle imprese attraverso la creazione di aggregazioni sistemiche a livello territoriale;
- che a tale scopo le Linee-Guida individuano, tra gli strumenti di attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma mirati a realizzare sinergie nelle azioni programmatiche e complementarietà finanziarie;
- che la presenza in Puglia di un esteso patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche per alcuni settori, attestate su livelli di eccellenza internazionale, sia nel sistema universitario sia in quello dei centri di ricerca pubblici e privati, è stato uno degli elementi chiave nella definizione delle strategie messe in atto dall'Ente Regione per l'attivazione di

un processo finalizzato all'aumento delle capacità innovative e tecnologiche come strumento di sviluppo dell'intero territorio regionale;

- che obiettivi prioritari diventano, perciò, il potenziamento del patrimonio scientifico, tecnologico e culturale rinveniente dall'intervento straordinario del Mezzogiorno, la valorizzazione della ricerca e le politiche di sostegno alla ricerca per rendere, anche attraverso attività di alta formazione, più adeguati ed efficaci i processi di trasferimento tecnologico nel complesso sistema delle imprese e quello della ricerca finalizzata allo sviluppo e alla competitività del sistema territoriale pugliese;
- che con delibera CIPE del 29/12/1986, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10 febbraio 1987, è stato approvato il primo Piano Annuale di attuazione del programma triennale di Sviluppo del Mezzogiorno e sono stati stabiliti i criteri informativi per la stipula di una Intesa di programma tra il Ministro per gli interventi Straordinari nel Mezzogiorno ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il riequilibrio dell'incidenza dell'attività scientifica del CNR nel Mezzogiorno in due successive fasi triennali (1986-1988 e 1989-1992);
- che tale Intesa è stata sottoscritta in data 8 marzo 1988 e approvata e resa operativa con delibera CIPE 30 marzo 1988, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 27 maggio 1988;
- che con il D.L.vo n° 96/93, ed in particolare l'Art. 6 come modificato dal DL n° 32/95 convertito senza modificazioni della Legge n° 104/95, sono state trasferite al Ministero dell'Università le competenze per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno in materia di ricerca scientifica e alta formazione;
- che il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000/2006 ha conferito alle Regioni nuove competenze nel settore della ricerca, con competenza prioritaria in materia di innovazione nelle applicazioni produttive e che in tale linea si collocano gli interventi volti a stimolare l'introduzione di nuove tecnologie produttive;
- che la Legge Costituzionale n. 3/2001, attraverso la modifica del Titolo V della Carta Costituzionale, ha attribuito nuove potestà alle Regioni in materia di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica;

sh

- che la Giunta Regionale il 27/12/2001 con delibera n. 2078 ha approvato nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Misura 3.13) la Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST);
- che tale strategia si concretizza nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST);
- che la Regione ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) con legge regionale n°1 del 7/01/2004;
- che la Regione ha disciplinato i regimi regionali di aiuto con legge regionale n°10 del 29/06/2004;
- che con Delibera di Giunta Regionale n° 189 del 02/03/2005 è stato approvato il regolamento che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo";
- che il 28/04/2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che tale Accordo di Programma Quadro prevede, tra l'altro, l'attivazione di Distretti Tecnologici sul territorio regionale;
- che in data 30 novembre 2005 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che il CNR è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- che il CNR allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:

*h*

- imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
- attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
- promuove, tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, attraverso i suoi programmi di ricerca, un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
- favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
- collabora con le Regioni, le Amministrazioni locali e le imprese al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte, lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; ed a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
- promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- che il CNR, in base al proprio regolamento di organizzazione e funzionamento pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30/05/2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa;

**LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

*(Valore delle premesse)*

*h*

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2**

*(Azioni programmatiche)*

Il MIUR, la Regione Puglia e il CNR si impegnano a realizzare un intervento di potenziamento infrastrutturale dei laboratori CNR presenti sul territorio regionale pugliese, anche attraverso collaborazioni pubblico-privato per la realizzazione di piattaforme tecnico-scientifiche di rilievo strategico.

**Art. 3**

*(Beneficiario finale)*

Le Parti individuano nel CNR il beneficiario finale dei finanziamenti per le azioni di cui all'Art. 2).

**Art. 4**

*(Risorse finanziarie)*

Le Parti si impegnano a reperire le risorse necessarie all'attivazione degli interventi di cui all'Art.2). La definizione degli importi e delle fonti di finanziamento verrà stabilita nell'ambito di specifici accordi di cui all'Art. 5).

**Art. 5**

*(Attivazione delle convenzioni)*

Al fine di dare attuazione alle azioni individuate nel presente Protocollo d'intesa, le Parti provvederanno alla stesura di Accordi di programma che saranno sottoscritti dai soggetti interessati.

Detti Accordi includeranno, tra l'altro, le modalità e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Singole Parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa l'intervento e/o gli interventi, nonché il monitoraggio ed il coordinamento degli interventi stessi.

**Art.6**

*(Entrata in vigore e durata)*

*h*

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed avrà una durata triennale. Entro sei mesi dalla stipula della presente, le Parti provvederanno a dar corso all'attuazione del presente atto.

Letto confermato e sottoscritto in Roma addì

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca

*Letizia Moratti*

Il Presidente della Regione Puglia

*Nichi Vendola*

Il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

*Fabio Pistella*

f